

L'impatto clinico ed economico del
CORTISONE
 somministrato per via orale:
LO SCENARIO ITALIANO



Con il patrocinio di



Il paziente con asma grave. L'indagine: strumenti e metodi. Diagnosi, sintomatologia e gravità della malattia.

Dall'indagine DOXA lanciata dalla rete SANI circa un quarto dei pazienti affetti da una forma di asma lieve ha una percezione soggettiva dei sintomi come grave. La corretta diagnosi di asma grave e il management delle riacutizzazioni e della terapia è appannaggio dello pneumologo e dell'allergologo.

L'asma è una patologia respiratoria cronica molto diffusa, una percentuale di soggetti compresa tra il 5 ed il 10% della popolazione generale risulta infatti affetto da tale patologia. Di questi il 5-8% è colpito da una forma grave di malattia, caratterizzata dallo scarso controllo dei sintomi nonostante la terapia inalatoria massimale. La diagnosi di asma è effettuabile con semplici, e facilmente fruibili, test di funzionalità respiratoria, preceduti da una attenta anamnesi ed un completo esame obiettivo. Nonostante questo, in circa il 15% dei pazienti, la diagnosi viene effettuata senza l'esecuzione di test diagnostici specifici, aumentando inevitabilmente il rischio di una diagnosi poco precisa dei sintomi descritti dal paziente stesso. Dall'analisi dei dati dell'indagine DOXA sul paziente con asma grave (Diagnosi, sintomatologia e gravità della malattia) lanciata dalla rete SANI (Severe Asthma Network Italy), promossa dalla Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC), dalla Società Italiana di Pneumologia (SIP), con le linee guida GINA (Global Initiative on Asthma) in collaborazione con FederAsma si evince come la diagnosi della malattia, nella sua forma grave sia diagnosticata e gestita dallo pneumologo e dall'allergologo nella maggior parte dei casi. Un altro dato di grande rilievo che emerge è quello relativo al controllo dei sintomi. In circa un quarto (22%) dei pazienti affetti da una forma di asma lieve, la percezione soggettiva dei sintomi viene definita come grave o molto grave. Questo dato deve focalizzare l'attenzione su diversi punti, primo tra tutti la corretta diagnosi della malattia in questi soggetti, poi la adeguata copertura terapeutica prescritta ed infine la gestione delle comorbidità che possono influire sul controllo dell'asma. Infine, il 24% dei pazienti con asma lieve riferisce almeno un episodio di riacutizzazione di malattia nell'ultimo anno, aprendo nuovamente il campo a quanto detto pocanzi riguardo all'attenzione da dedicare a questo tipo di paziente. Sappiamo infatti che le esacerbazioni, siano esse nell'asmatico lieve, moderato o grave sono trattate con corticosteroidi sistemici, sicuramente efficaci ma gravate da non pochi effetti collaterali già se assunto per brevi cicli.

Segreteria Organizzativa



Provider ECM - ID 275
 Via San Gregorio, 12 - 20124 MILANO (Italy)
 Tel. +39 02 49453331 - Fax +39 02 87036090
 segreteria@infomed-online.it
www.infomed-online.it

Con il contributo educativo di

